

NUOVO PEI: SI PUÒ FARE!

Questionario sulle osservazioni e interventi nelle quattro dimensioni

report e analisi
dei dati quantitativi

A cura di

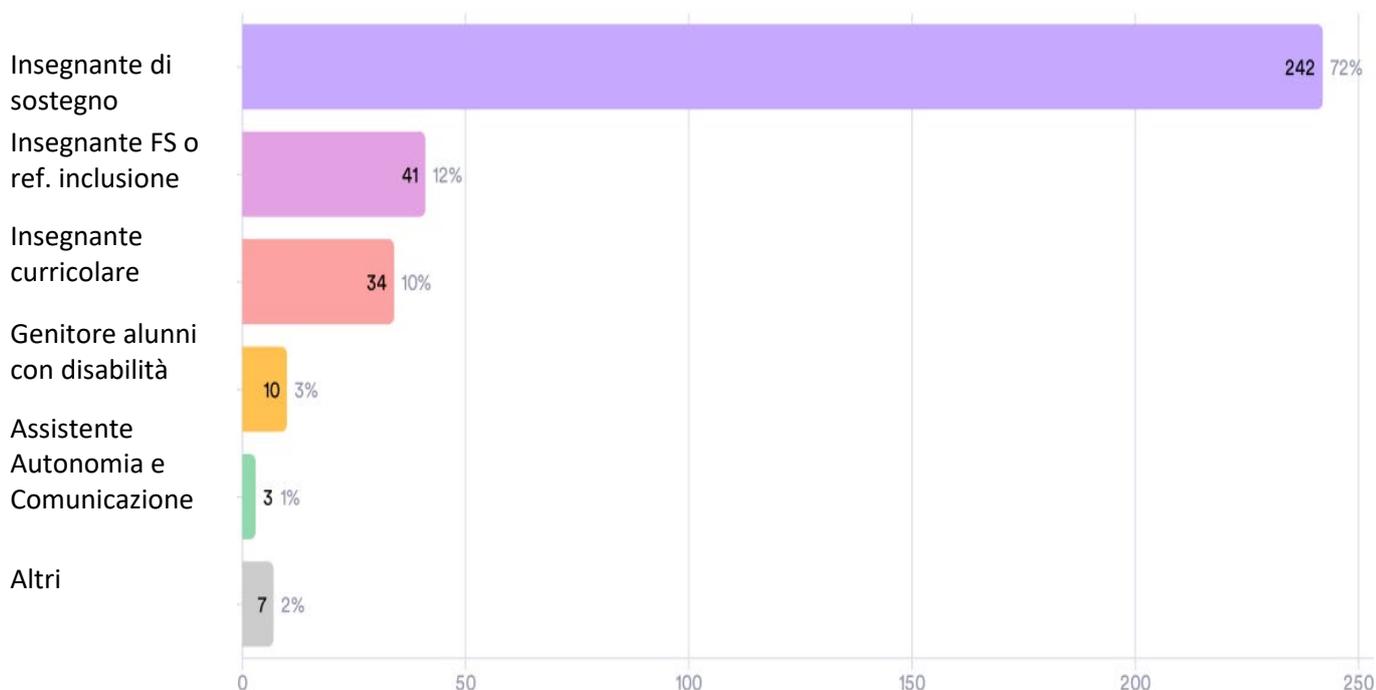
**Flavio Fogarolo, Sofia Cramerotti
e Dario Ianes**

 Erickson

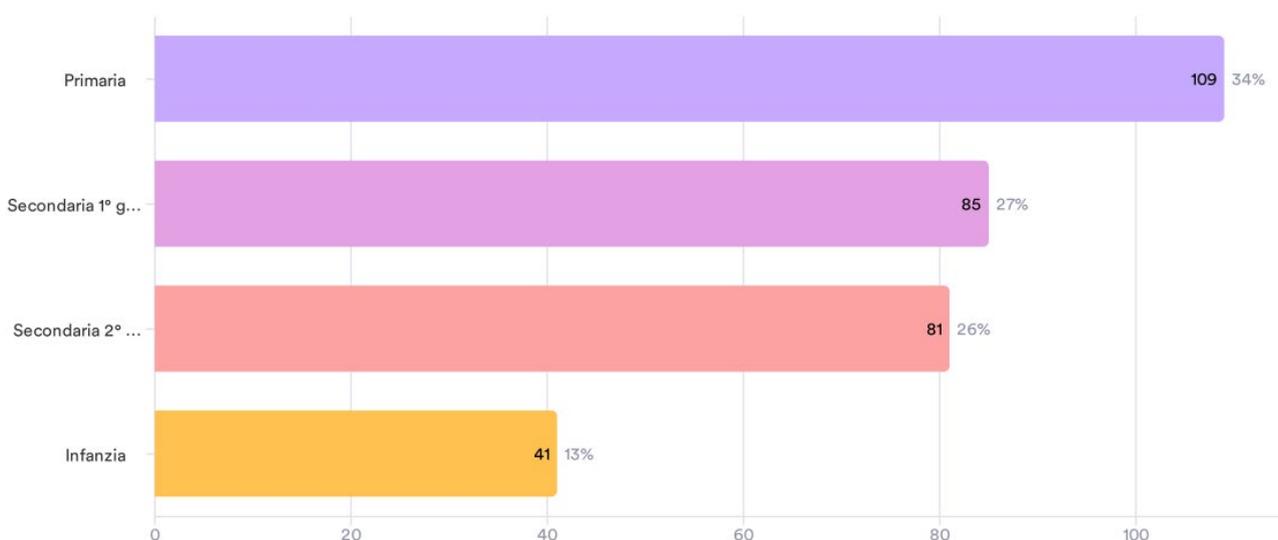
Informazioni generali

1. Chi ha compilato il questionario

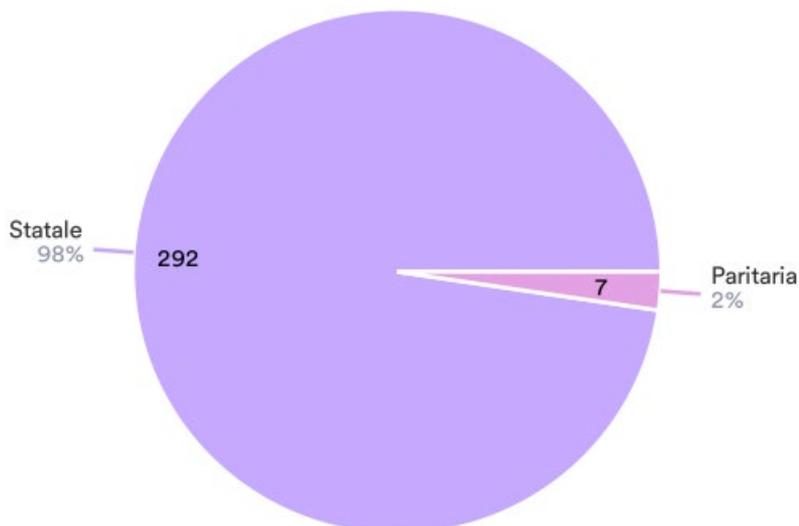
Sono stati compilati 337 questionari. La distribuzione è simile a quella dei questionari precedenti.



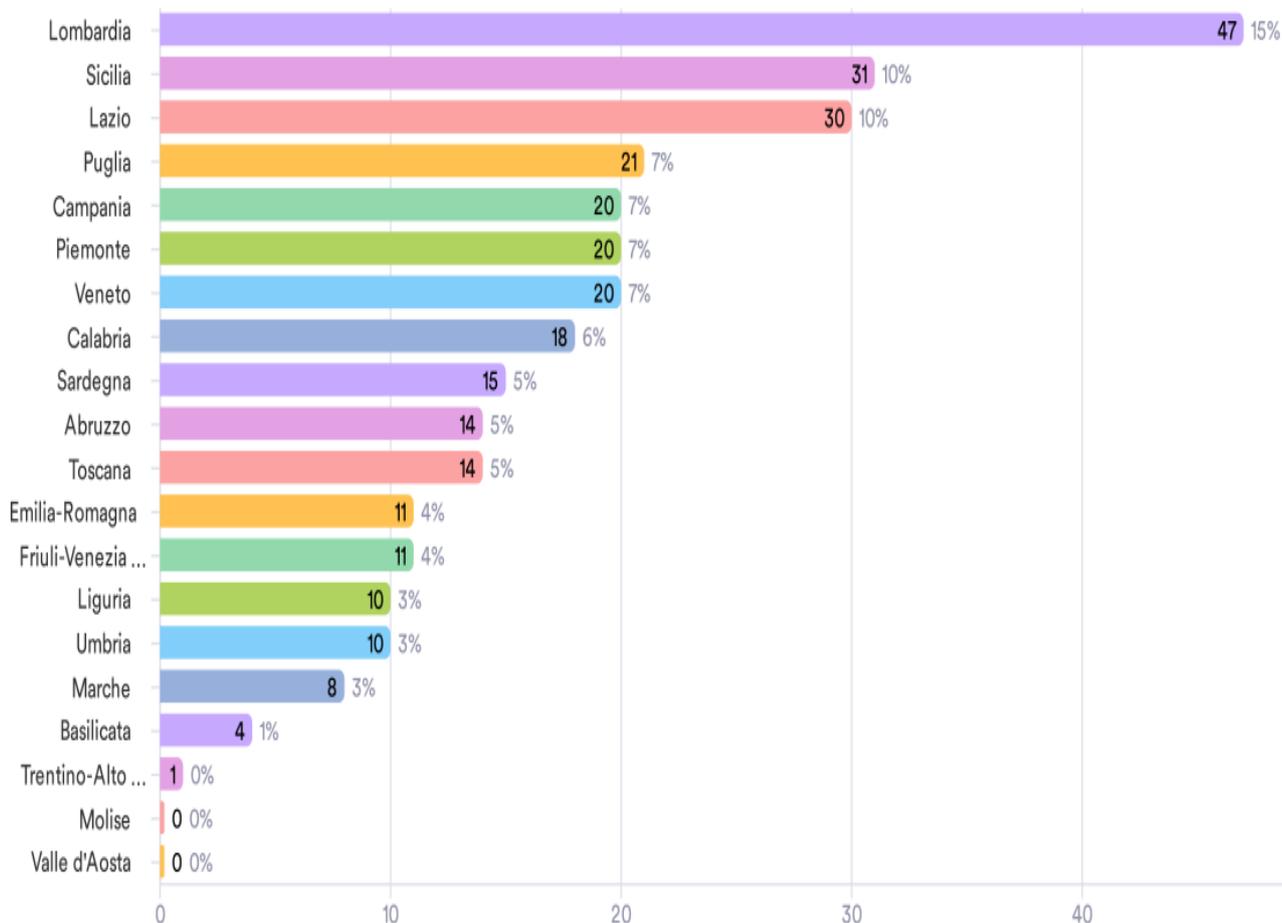
2. Ordine di scuola



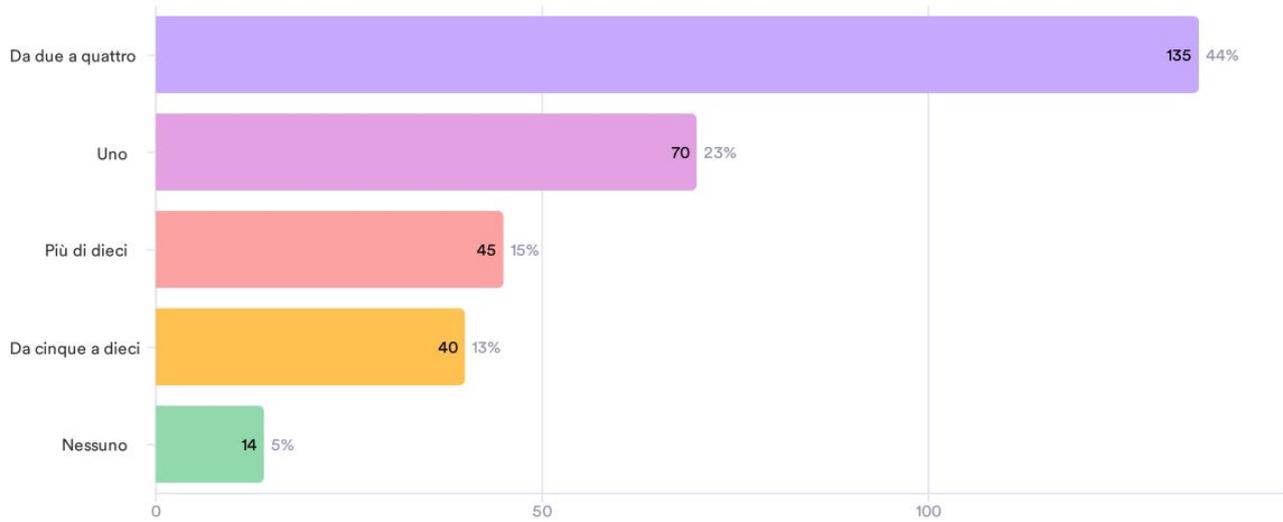
3. Tipo di scuola



4. Regione



5. A quanti GLO hai partecipato all'inizio di questo anno scolastico?



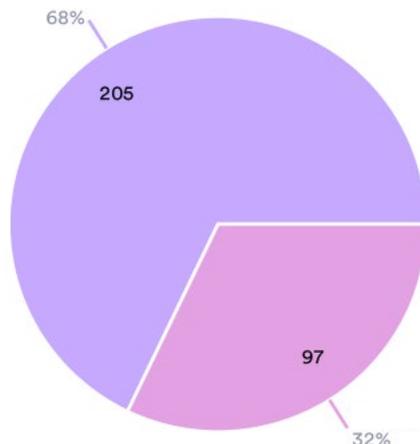
Prima sezione

Considerazioni generali sulle quattro dimensioni

6. Quale modello di PEI è stato utilizzato nel GLO a cui hai partecipato?

È stato scelto, con i necessari adattamenti, il modello di PEI presentato dal ministero nel mese di gennaio 2021

68%



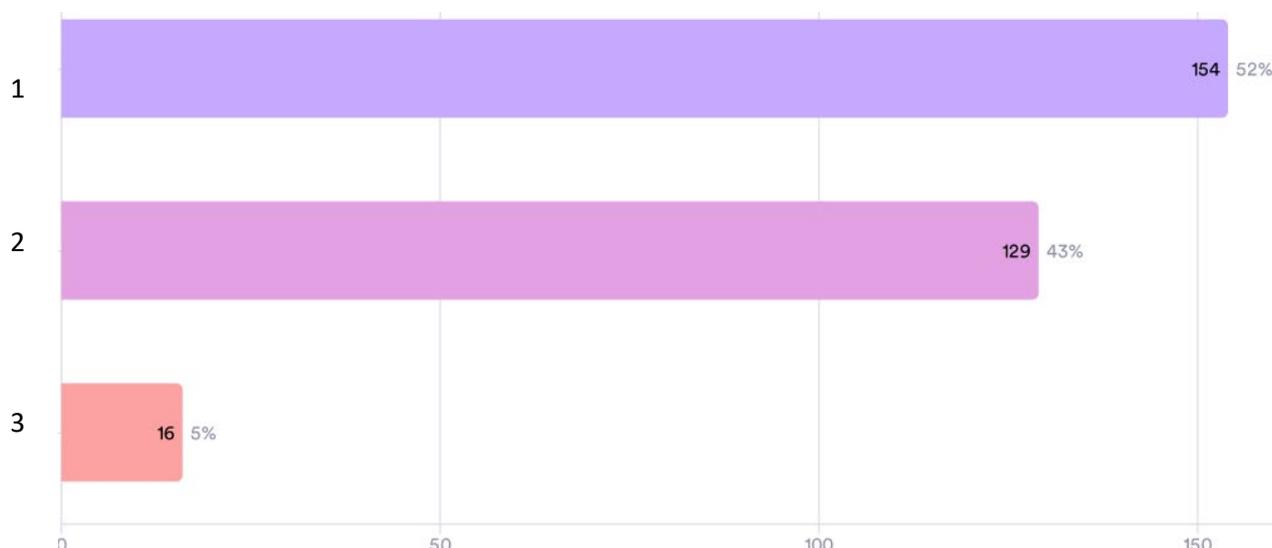
È stato confermato il modello che la scuola utilizzava negli anni precedenti

32%

7. Come valuti il passaggio dai 9 assi del DPR del 1994 alle 4 dimensioni attuali?

In maggioranza, anche se esigua (52%), chi ha compilato il questionario si astiene da ogni valutazione giudicando ancora incompleta l'innovazione per la mancanza del Profilo di Funzionamento.

Positivo il giudizio nel 43% dei casi, negativo (eccessiva semplificazione) solo per il 5%



- 1 Senza il supporto di un coerente Profilo di Funzionamento non è possibile valutare gli effetti di questa innovazione.
- 2 Mi sembra una modifica utile e opportuna. L'articolazione precedente era troppo dettagliata.
- 3 È una semplificazione eccessiva

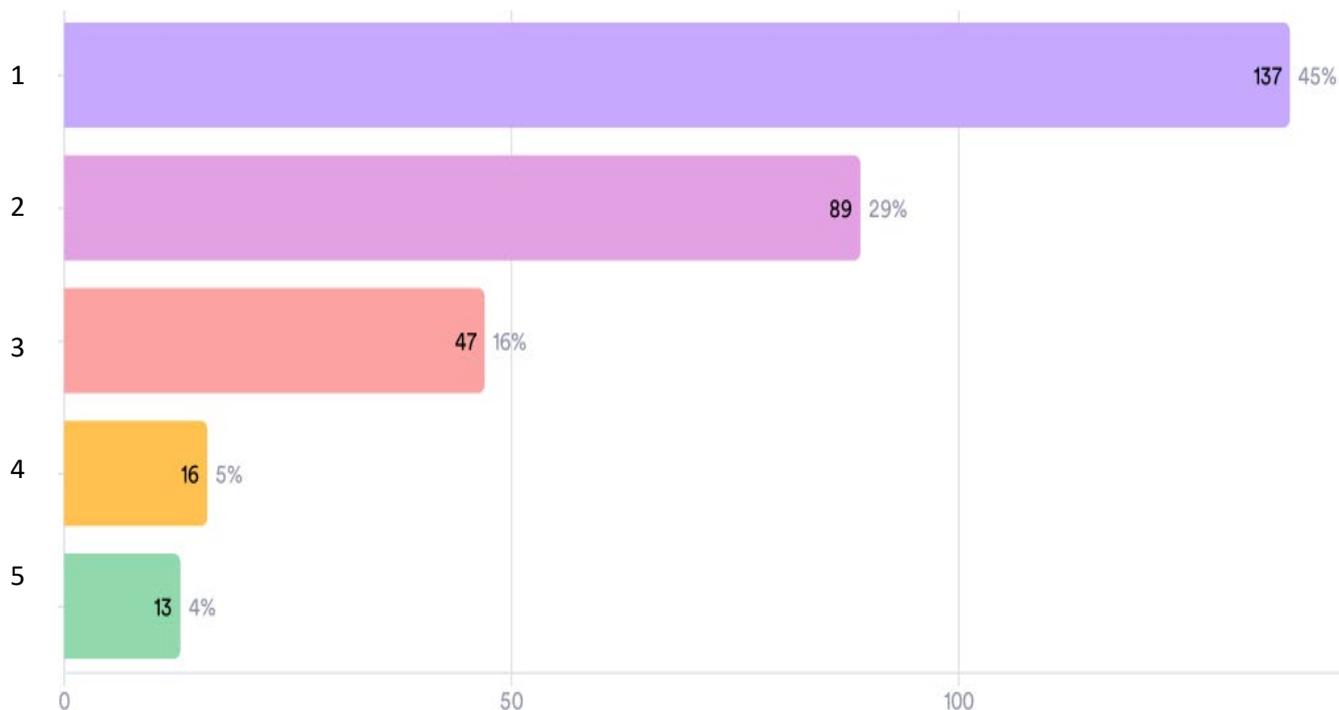
8. Nella tua scuola viene redatto ancora il Profilo Dinamico Funzionale? Se sì, come e da chi?

Come è noto il DL 66/17 ha abolito il Profilo Dinamico Funzionale. Doveva essere sostituito, assieme alla Diagnosi Funzionale, dal Profilo di Funzionamento che non è però ancora entrato in funzione per mancanza delle previste Linee Guida.

Nella maggioranza dei casi (55%) il PDF viene redatto ancora, ma solo il 29% segue le procedure corrette, previste dalla normativa precedente: elaborazione congiunta ASL e scuola con la collaborazione dei genitori.

Nel 25% viene approvato con modalità non previste dalla normativa, né quella precedente, né l'attuale: 16% solo l'insegnante di sostegno, 5% il consiglio di classe, 4% il GLO.

Nel 45% dei casi il PDF non viene più redatto e il PEI si basa sugli altri documenti disponibili.

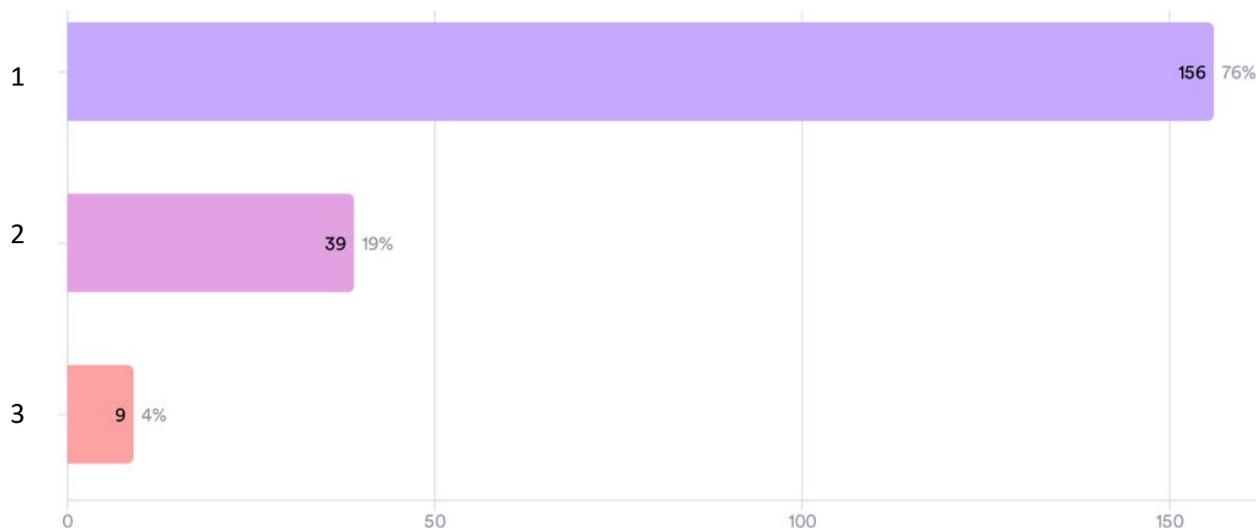


- 1 Nella nostra scuola non viene più redatto. Il PDF è stato abrogato dal DL 66/17 e, per la redazione del PEI, ci basiamo sui documenti disponibili.
- 2 In attesa del Profilo di Funzionamento, si continua a redigere il PDF come previsto dalla normativa precedente: congiuntamente tra ASL e scuola, con la collaborazione dei genitori.
- 3 Si continua a redigere il PDF: se ne occupa l'insegnante di sostegno.
- 4 Si continua a redigere il PDF: se ne occupa il consiglio di classe o il team docenti.
- 5 Si continua a redigere il PDF ma adesso se ne occupa il GLO.

9. Nella sezione 2 del nuovo modello di PEI si chiede di indicare degli "Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento". Cosa avete inserito se il profilo non c'è?

Ha risposto solo chi ha usato il nuovo modello di PEI.

Come si vede, in netta maggioranza (76%) le scuole si sono basate sui documenti disponibili. Circa un quinto ha lasciato in bianco questa parte.

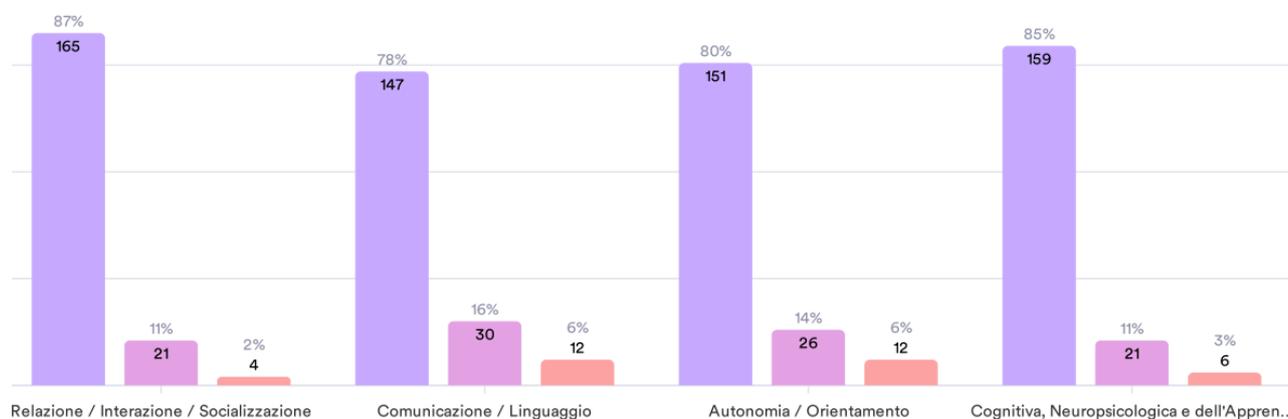


- 1 Recuperiamo quello che è possibile dalla Diagnosi Funzionale e da altri documenti disponibili; integriamo con indicazioni degli specialisti che partecipano al GLO.
- 2 Abbiamo lasciato in bianco questa parte
- 3 Noi il Profilo di Funzionamento ce l'abbiamo.

10. Nella sezione 2 del nuovo modello di PEI si chiede di specificare su quali delle 4 dimensioni si intende poi intervenire. Nei GLO a cui hai partecipato, con quale frequenza sono state selezionate le 4 dimensioni?

Nettamente prevalenti le situazioni in cui ciascuna delle quattro dimensioni è stata selezionata per definire successivamente l'osservazione specifica e gli interventi. Davvero pochi (dal 2 al 6%) i casi in cui è stato deciso di escludere qualche dimensione.

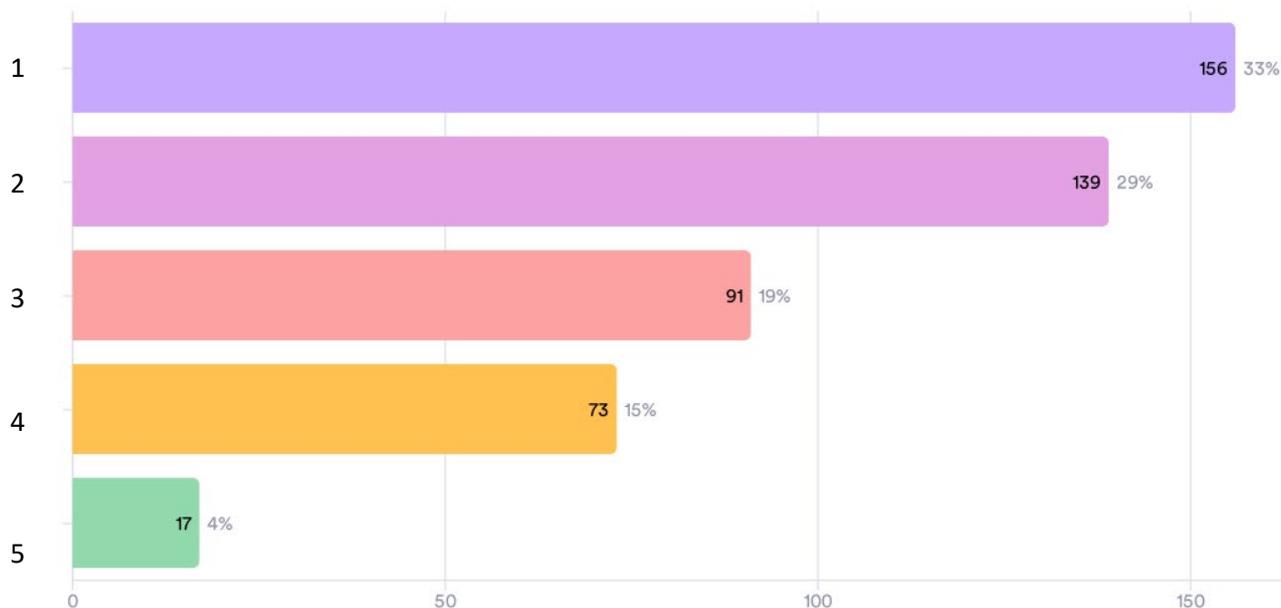
Dimensione	Sempre presente, o quasi; omessa solo in casi eccezionali	Frequente ma le eccezioni non sono rare	Questa dimensione appare solo se ci sono esigenze specifiche. Di solito è omessa
Relazione / Interazione / Socializzazione	87%	11%	2%
Comunicazione / Linguaggio	78%	16%	6%
Autonomia / Orientamento	80%	14%	6%
Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	85%	11%	3%



- Sempre presente, o quasi; omessa solo in casi eccezionali
- Frequente ma le eccezioni non sono rare
- Questa dimensione appare solo se ci sono esigenze specifiche. Di solito è omessa.

11. In base a quali elementi di valutazione si è deciso su quali dimensioni intervenire?

Collegata alla domanda precedente, per indagare su quali basi le dimensioni erano state inserite o escluse. Erano possibili risposte multiple.



- 1 Osservazione.
- 2 Diagnosi Funzionale e certificazione
- 3 Discussione all'interno del GLO.
- 4 PDF e PEI degli anni precedenti
- 5 Profilo di Funzionamento

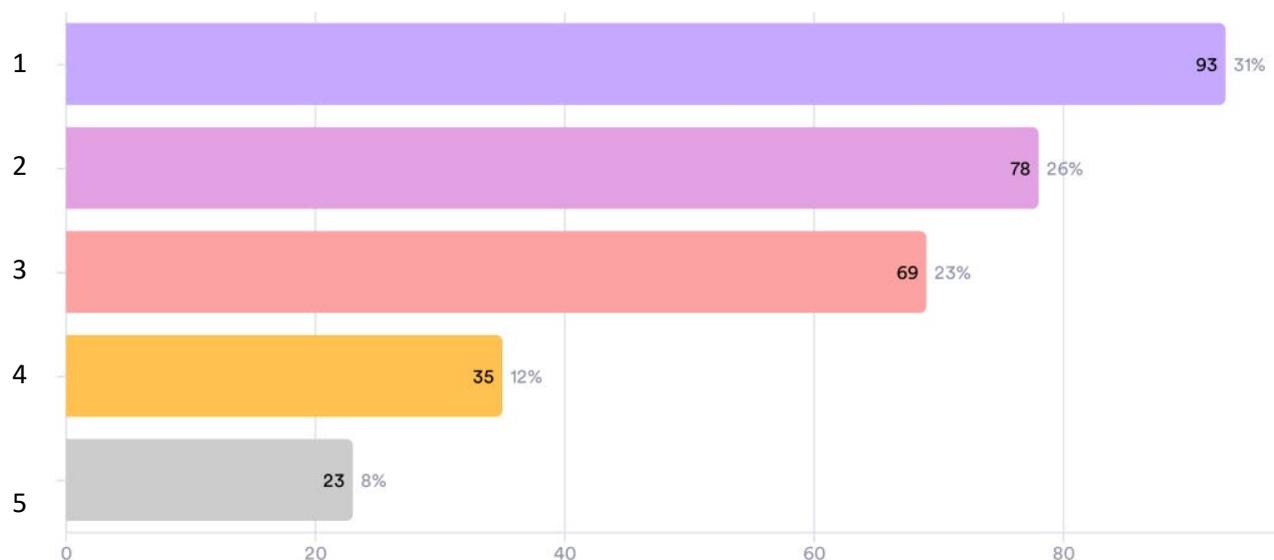
Seconda sezione

Osservazioni per progettare gli interventi sulle quattro dimensioni

12. Come si è osservato?

Nella maggioranza dei casi (57%) è stata attivata una osservazione sistematica anche con strumenti specifici. Da notare, tra questi, un 26% che ha usato checklist o griglie di osservazione basate sul modello bio-psico-sociale ICF.

Nessuna osservazione specifica, o solo sporadica, nel 35% dei casi.



- 1 È stata messa in atto un'osservazione sistematica anche con l'utilizzo di strumenti specifici (es. griglie, questionari, checklist, videoregistrazioni, ecc.)
- 2 È stata utilizzata una checklist/griglia di osservazione basata sul modello bio-psico-sociale ICF
- 3 Non è stata messa in atto un'osservazione sistematica, ma solo sporadica
- 4 Non sono state fatte osservazioni specifiche
- 5 Altro

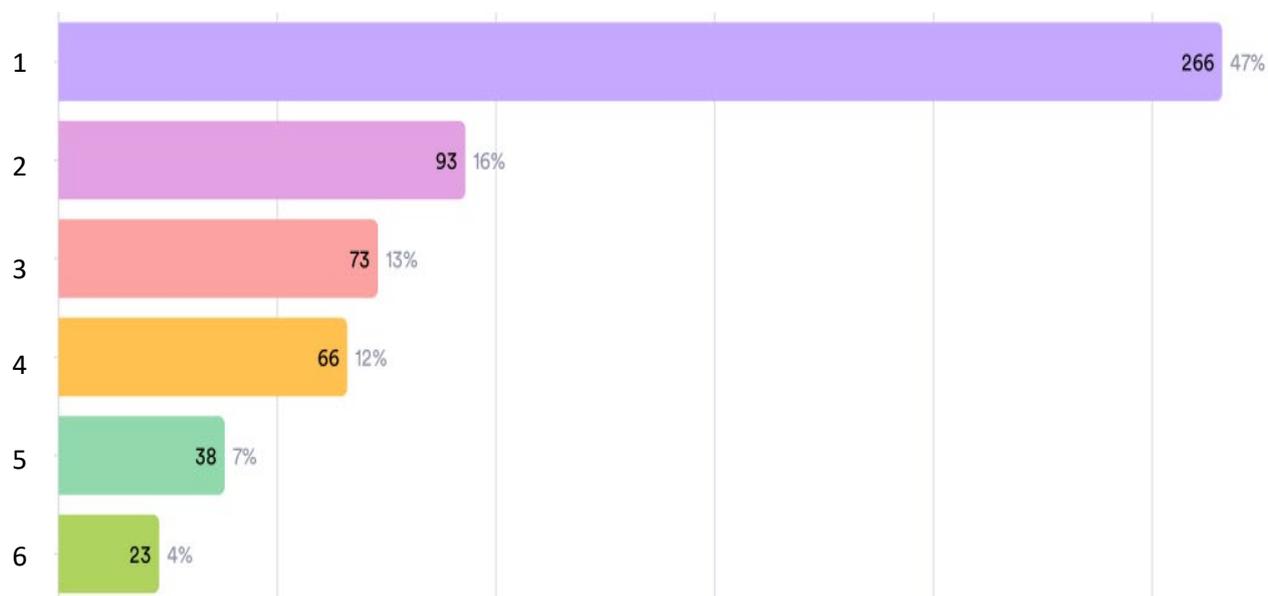
Alla voce "Altro" sono state inserite soprattutto delle varianti alle opzioni proposte, precisando meglio alcune modalità, ma senza sostanziali differenze.

13. Chi ha osservato?

Erano possibili risposte multiple.

L'osservazione è stata condotta, in netta maggioranza, prevalentemente dagli insegnanti.

Colpisce l'esiguo supporto degli operatori di assistenza (solo nel 12% dei casi). Marginale anche il l'intervento del GLO (nel 7% dei casi) e di un eventuale esperto esterno (4%).



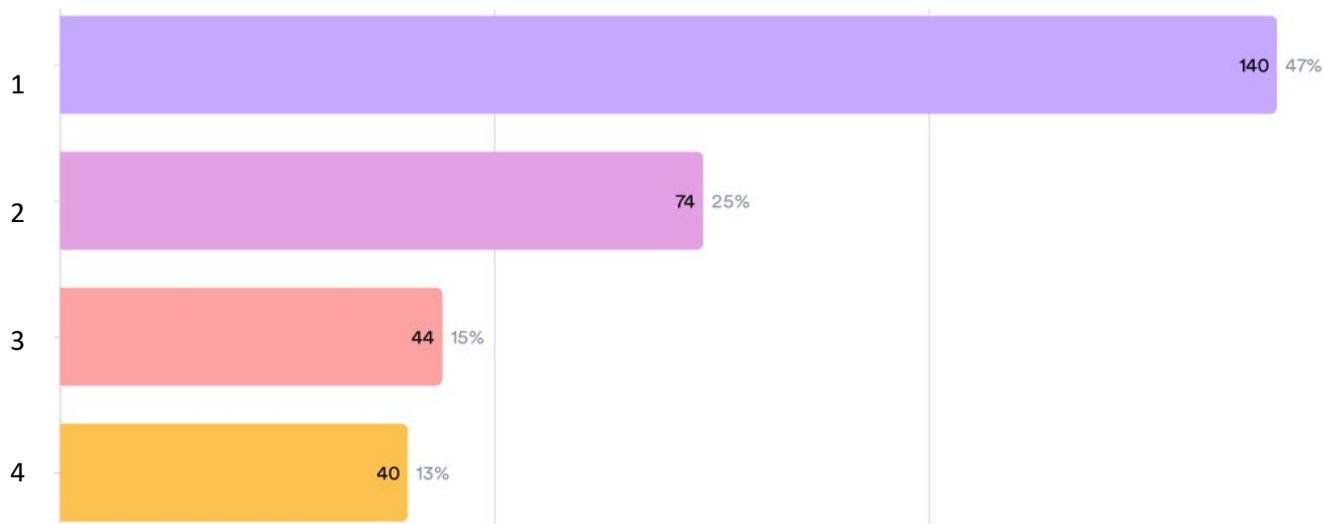
- 1 Insegnante di sostegno
- 2 Alcuni colleghi curricolari
- 3 Tutti i colleghi curricolari
- 4 Assistente all'autonomia e alla comunicazione /Educatore
- 5 GLO
- 6 Esperto esterno

14. Ritieni che il tempo destinato all'osservazione, nonostante la scadenza del 31 ottobre, sia stato comunque sufficiente?

Solo il 13% ritiene che il tempo sia stato pienamente sufficiente. È un dato che colpisce, anche perché la percentuale degli alunni che frequentavano la stessa scuola anche l'anno precedente, e sono quindi ben conosciuti, dovrebbe essere notevolmente più alta.

In quasi la metà delle risposte (47%) si ritiene che in ogni caso eventuali osservazioni non perfettamente calibrate possano essere successivamente riviste.

Il 25% proprio per questo motivo non ha rispettato la scadenza del 31 ottobre.



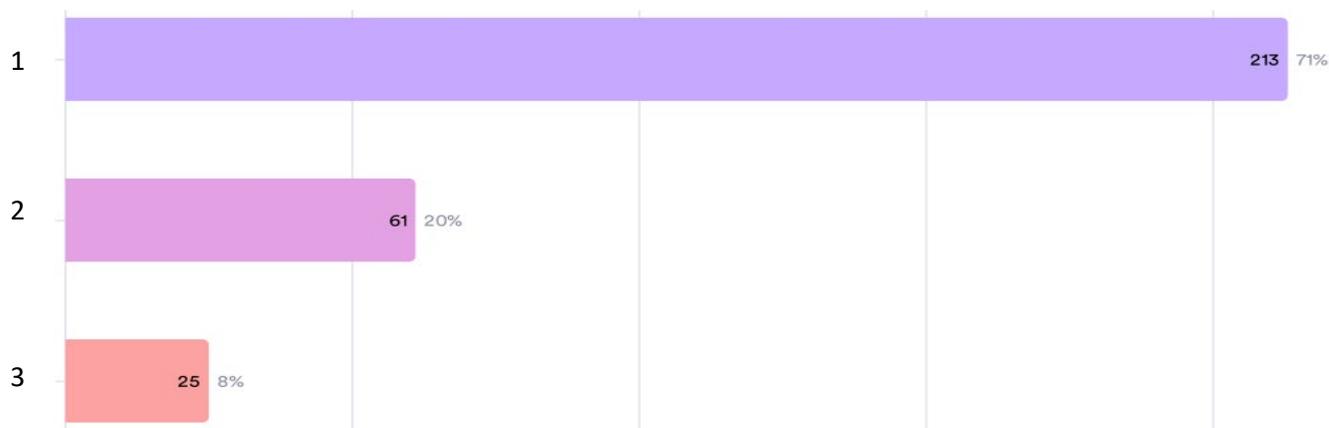
- 1 Si è dovuto accelerare i tempi di osservazione, ma si è già previsto di rivedere successivamente alcune ipotesi
- 2 Anche per questo motivo da noi si è deciso di allungare il periodo di osservazione
- 3 Altro
- 4 Sì, pienamente

Le indicazioni raccolte alla voce altro sono molto varie.

Ricorrente l'insoddisfazione rispetto al supporto, ritenuto inadeguato, da parte dei clinici, sia rispetto alla documentazione che alla partecipazione all'incontro, e le difficoltà emerse in caso di alunni di nuova iscrizione.

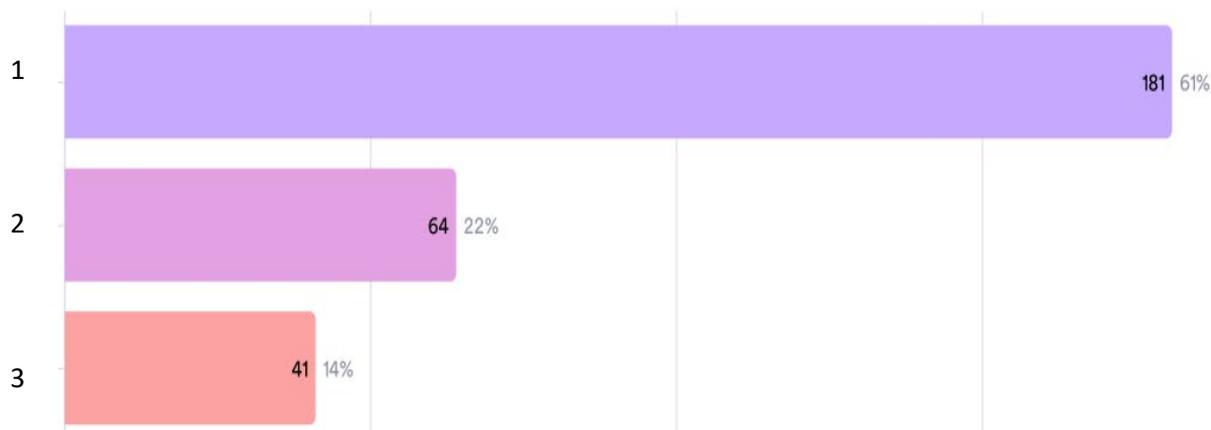
15. Le osservazioni confermano le valutazioni funzionali riportate nella documentazione clinica?

Nella maggioranza dei casi non si rilevano sostanziali differenze tra le osservazioni registrate nel PEI e la documentazione clinica



- 1 Sostanzialmente sì
- 2 Non completamente
- 3 Sì, pienamente

16. Uno degli aspetti più significativi dell'osservazione dovrebbe essere riferito all'individuazione dei punti di forza su cui basare poi l'intervento educativo. Ritieni questa individuazione:



- 1 Molto importante perché attraverso il confronto e la discussione è stato possibile far emergere aspetti positivi che diversi membri del GLO non avevano preso in considerazione
- 2 È sempre utile riflettere su questi aspetti, ma non sono emerse posizioni nuove
- 3 È molto difficile fare emergere punti di forza in caso di disabilità complessa e si rischia di accontentarsi di osservazioni banali o forzate, di scarsa utilità per il progetto educativo

Una netta maggioranza del campione (61%) ha dichiarato che effettivamente da questo confronto, e probabilmente anche dalla discussione nel GLO, sono emersi dei significativi "punti di forza" che non erano stati prima considerati.

Terza sezione

Gli interventi sulle quattro dimensioni

17. In quale/i dimensione/i sono stati messi in atto interventi specifici?

Si riproduce sostanzialmente la stessa suddivisione registrata alla domanda n. 10, quando si è indagato sulle dimensioni più spesso individuate nelle sezioni 2 del nuovo PEI: prevale la dimensione socio-relazionale, seguita da quella cognitiva e dell'apprendimento. Distanziate, ma sostanzialmente appaiate, Comunicazione e Autonomia.

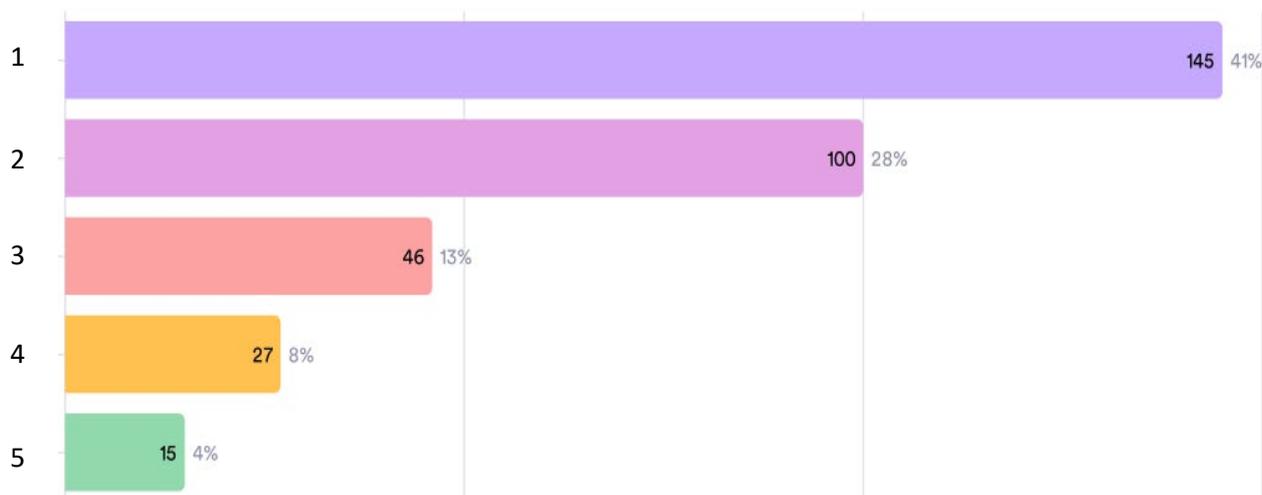
Erano ammesse risposte multiple e le percentuali sono state calcolate sul totale delle scelte, non sui questionari compilati.



- 1 Relazione / Interazione / Socializzazione
- 2 Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.
- 3 Comunicazione / Linguaggio
- 4 Autonomia / Orientamento

18. L'intervento si è svolto...

Le risposte a questa domanda non si discostano da quelle analoghe proposte, anche se con linguaggi diversi, nel secondo questionario sulla Corresponsabilità educativa (domande 12 e seguenti): l'alunno con disabilità è sempre in classe in circa il 30% dei casi (qui il 28%, nel secondo questionario il 32%), sempre fuori o quasi in questa rilevazione nell'8% dei casi, nel 9% nell'altra, in modalità mista nel 54% dei casi in questa rilevazione, nel 59 dell'altra.



- 1 Prevalentemente all'interno della classe insieme ai compagni
- 2 Sempre in classe
- 3 In parte dentro e in parte fuori dalla classe (50% e 50%)
- 4 Prevalentemente fuori dalla classe in situazione 1:1 con l'insegnante di sostegno o assistente all'autonomia e alla comunicazione / educatore
- 5 Prevalentemente fuori dalla classe in piccoli gruppi di studenti/studentesse

19. Sono stati utilizzati materiali di intervento specifici?

La domanda consentiva risposte multiple.

Di gran lunga prevalente l'uso di materiali realizzati espressamente, dall'insegnante di sostegno e dai colleghi, ma anche con l'alunno stesso e i compagni.

Nel 18% dei casi non si usa nessun materiale specifico: per il 12% perché non è necessario (si usa, al massimo con pochi adattamenti, lo stesso della classe), per un altro 6% non è spiegato perché.

Opzioni proposte	Numero	%
Sì, materiale specifico predisposto dall'insegnante di sostegno	164	54%
Sì, materiale specifico predisposto dall'insegnante di sostegno e dal/dai collega/ghi curricolari (co-progettazione)	124	41%
Sì, materiale disponibile in internet/in commercio	74	24%
Sì, materiale specifico costruito direttamente assieme all'alunno/a	62	20%
No, è stato utilizzato lo stesso materiale in uso alla classe o materiale solo parzialmente adattato/semplificato/facilitato	37	12%
Sì, materiale specifico costruito grazie anche al contributo dei compagni di classe	35	11%
No, nessun materiale specifico	18	6%

20. Quali approcci metodologici/tecniche/strategie, ecc. sono stati previsti negli interventi progettati?

La domanda consentiva risposte multiple.

La domanda chiedeva di selezionare le voci possibili da un elenco di possibili metodologie, tecniche o strategie didattiche o educative.

Opzioni proposte	Numero	%
Approcci che coinvolgono il gruppo dei pari (es. gruppi di lavoro collaborativi, apprendimento cooperativo, insegnamento reciproco, tutori, ecc.)	163	53%
Approcci centrati sullo studente e sui contenuti da apprendere (es. individualizzazione/personalizzazione, facilitazione/semplificazione, approccio narrativo-autobiografico, ecc.)	149	49%
Uso di tecniche e approcci multimediali	136	45%
Linguaggi alternativi e facilitazioni visive (es. mappe e schemi, CAA, PECS, ecc.)	136	45%
Approccio tradizionale (es. didattica individualizzata 1:1, frontale, ecc.)	134	44%
Apprendimento basato su problemi e in contesti reali (es. didattica per problemi reali, compiti di realtà, Problem-based learning, Learning by doing...)	98	32%
Approcci cognitivi e metacognitivi (es. tecniche cognitivo-comportamentali, problem solving, brainstorming, tinkering, metacognizione, ecc.)	83	27%
Approcci euristici, ludici e laboratoriali (es. metodo euristico-partecipativo, investigativo, operativo/laboratoriale, game-based learning, role-playing, storie sociali, ecc.)	74	24%
Lezione dialogata a gruppo intero	63	21%
Co-docenza	61	20%
Apprendimento attivo e significativo (es. didattica aperta, flipped classroom, EAS, ecc.)	53	17%

21. Ritieni che gli esiti degli interventi previsti sono effettivamente verificabili senza rischio di ambiguità o c'è il rischio che al termine dell'anno scolastico gli obiettivi vengano ritenuti raggiunti da alcuni membri del GLO e non raggiunti da altri?

Anche se non in maggioranza assoluta (43% dei casi) prevale l'idea che gli esiti attesi rispetto agli interventi sulle quattro dimensioni fossero effettivamente definiti in modo non equivocabile, e quindi verificabili senza eccessivi rischi di equivoci.



- 1 Si è prestata molta attenzione, anche con discussione condivisa, affinché agli obiettivi fossero associati degli esiti definiti in modo oggettivo e non equivocabile. Il rischio di valutazioni difformi sugli esiti finali dovrebbe essere minimo.
- 2 Gli obiettivi sono stati definiti con cura ma non collegati rigidamente agli esiti. La valutazione dei risultati ha sempre una componente soggettiva.
- 3 Non ci siamo posti il problema

Sommario

Informazioni generali	1
1. Chi ha compilato il questionario.....	1
2. Ordine di scuola.....	1
3. Tipo di scuola.....	2
4. Regione.....	2
5. A quanti GLO hai partecipato all'inizio di questo anno scolastico?.....	3
Prima sezione Considerazioni generali sulle quattro dimensioni	4
6. Quale modello di PEI è stato utilizzato nel GLO a cui hai partecipato?.....	4
7. Come valuti il passaggio dai 9 assi del DPR del 1994 alle 4 dimensioni attuali?	4
8. Nella tua scuola viene redatto ancora il Profilo Dinamico Funzionale? Se sì, come e da chi?.....	5
9. Nella sezione 2 del nuovo modello di PEI si chiede di indicare degli "Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento". Cosa avete inserito se il profilo non c'è?.....	6
10. Nella sezione 2 del nuovo modello di PEI si chiede di specificare su quali delle 4 dimensioni si intende poi intervenire. Nei GLO a cui hai partecipato, con quale frequenza sono state selezionate le 4 dimensioni?	7
11. In base a quali elementi di valutazione si è deciso su quali dimensioni intervenire?.....	8
Seconda sezione Osservazioni per progettare gli interventi sulle quattro dimensioni	9
12. Come si è osservato?.....	9
13. Chi ha osservato?.....	10
14. Ritieni che il tempo destinato all'osservazione, nonostante la scadenza del 31 ottobre, sia stato comunque sufficiente?	11
15. Le osservazioni confermano le valutazioni funzionali riportate nella documentazione clinica?	12
16. Uno degli aspetti più significativi dell'osservazione dovrebbe essere riferito all'individuazione dei punti di forza su cui basare poi l'intervento educativo. Ritieni questa individuazione:	13
Terza sezione Gli interventi sulle quattro dimensioni.....	14
17. In quale/i dimensione/i sono stati messi in atto interventi specifici?.....	14
18. L'intervento si è svolto.....	15
19. Sono stati utilizzati materiali di intervento specifici?.....	16
20. Quali approcci metodologici/tecniche/strategie, ecc. sono stati previsti negli interventi progettati?	16
21. Ritieni che gli esiti degli interventi previsti sono effettivamente verificabili senza rischio di ambiguità o c'è il rischio che al termine dell'anno scolastico gli obiettivi vengano ritenuti raggiunti da alcuni membri del GLO e non raggiunti da altri?.....	17